

Assegno universale figli a carico e family act

Assegno universale figli a carico e family act

Si è fatto un gran parlare in questi giorni della riunione degli Stati Generali che ha fatto fronte fundamentalmente alla problematica di ripartenza post-Covid mettendo sul tavolo tutte le difficoltà che diversi Paesi stanno affrontando nel tentativo di ripartire e spesso e volentieri si sono affrontati argomenti spinosi che da anni cercano una risoluzione più consona.

Uno di questi argomenti è stato quello legato alla famiglia e agli incentivi da parte dello Stato affinché l'entità della famiglia, non solo intesa come nucleo contributivo ma anche come luogo di crescita e di cittadinanza, possa diventare sempre più il punto fermo di partenza per i bambini di oggi che saranno la futura classe operaia e/o dirigente.

Si è finalmente dato spazio all'idea di una politica attiva e di sostegno economico quindi al nucleo fondamentale della società moderna parlando per la prima volta di "Family act", una riforma tesa a fornire una progettualità agli aiuti e agli incentivi per tutti i nuclei familiari con figli a carico

sostenendo l'idea di un sostegno economico mensile per le spese di mantenimento degli stessi, rivedendo il congedo per paternità ed incentivando la promozione non solo dei servizi educativi ma anche del lavoro femminile, così come ha sottolineato la Ministra delle Pari Opportunità Bonetti.

A CHI È RIVOLTO L'ASSEGNO E COSA COMPRENDE

Si è così fatta strada l'idea di un assegno universale per i figli che potrà essere goduto da tutte le famiglie con figli a carico, a partire dal settimo mese di gravidanza e fino al compimento del 18esimo anno di età del bambino (nel caso di figli con disabilità l'età non costituirà un vincolo invece).

L'assegno universale racchiuderà in sé tutti i sostegni alla prole fin qui esistenti (bonus bebè, bonus mamma domani e voucher asili nido) in modo da riorganizzare in maniera più ordinata e snella tutta la trafila burocratica in un unico versamento,.

È prevista una quota compensativa in ogni caso per far sì che l'assegno sia comunque pari o più alto agli attuali assegni percepiti dalle famiglie.

LE CIFRE

Esso sarà calcolato su una quota minima per tutte le famiglie e

maggiorato probabilmente in base agli scaglioni ISEE, per esempio nel caso di figli oltre il primo verrà incrementato del 20%.

Ma di che cifre stiamo parlando?

Inizialmente la proposta mossa da Graziano Delrio parlava di una cifra fino a 240 euro per ogni figlio minorenni con una maggiorazione in caso di durabilità del 40% e di 80 euro per i figli dai 18 ai 26 anni di età, diversa invece la proposta del Ministro Bonetti che invece si rifà all'indicatore ISEE evidenziando un sostegno di 160 euro per ciascun figlio in presenza di ISEE fino a 7000 euro, 120 euro per famiglie con ISEE tra 7000 e 40000 euro ed infine 80 euro in presenza di indicatore maggiore.

Il disegno dovrà essere approvato entro il 30 novembre per poi entrare in vigore ufficialmente nel gennaio 2021 e sarà godibile o in forma di assegno mensile con addebito diretto sul proprio conto corrente o come credito d'imposta da utilizzare in compensazione in sede di dichiarazione dei redditi, ma in ogni caso non concorrerà alla formazione del reddito imponibile.

Insomma non c'è ancora un accordo in merito a cifre e condizioni precise ma a grandi linee l'ordine di grandezza del contributo è stata definita.